

Alla REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTI E BONIFICHE

per pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

E, p.c. Consorzio di Bonifica Toscana Nord
Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Lucca
Comune di Lucca

Via PEC, Loro Sedi

Oggetto: istanza di autorizzazione unica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, articolo 12, e della legge regionale n. 39/2005, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano da realizzarsi in località San Pietro a Vico, Comune di Lucca in Provincia di Lucca - proponente Cartiere Modesto Cardella S.p.A. **Invio documentazione integrativa**

Il sottoscritto Mario Cardella c.f. CRDMRA39P11B648E, in qualità di legale rappresentante della **CARTIERE MODESTO CARDELLA S.p.A.**, con sede legale in Lucca, località San Pietro a Vico, Via Acquacalda n. 20 (C.F. e P. IVA: 00258770460),

premessato che

- con nota ricevuta per PEC in data 30 luglio 2021, la Regione Toscana ha inviato alla Società scrivente il rapporto di sintesi procedurale, comprensivo di tutti i pareri pervenuti nell'ambito della conferenza dei servizi, dando contestuale comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della l. n. 241/1990 dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nei pareri del Comune di Lucca, del Consorzio di bonifica 1 Toscana nord e del Comando Vigili del Fuoco di Lucca espressi in termini di dissenso;
- con nota inviata per PEC in data 09 agosto 2021 la scrivente ha trasmesso alla Regione Toscana le prime sue osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della l. n. 241/1990 e ha chiesto contestualmente la sospensione dei termini del procedimento per un tempo di 30 giorni, utile a produrre la documentazione tecnica finalizzata ad affrontare e superare completamente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, per quanto provenienti rispettivamente dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord e dal Comando Provinciale dei VV.F. di Lucca.

Tutto ciò premesso, si trasmette in allegato la seguente documentazione predisposta per eliminare i vizi (da tali Soggetti rispettivamente) riscontrati e quindi per conformare pienamente il progetto alle norme tecniche applicabili:

Documentazione per il Consorzio di Bonifica Toscana Nord

- 03_Relazione tecnica illustrativa edilizia - rev.01

- 05_Stato modificato planimetria generale - rev.01
- 06_Stato modificato sezioni - rev.01
- 07_Stato modificato attrezzature installate – rev.01

La relazione e l'elaborato grafico illustrano la nuova proposta di barriera acustica con una soluzione progettuale che, a parità di risultati di simulazione di impatto acustico, consente la realizzazione dell'opera nel rispetto delle esigenze del Consorzio di Bonifica Toscana Nord mediante l'arretramento di una parte del tratto sud della barriera.

Documentazione per il Comando Provinciale dei VV.F. di Lucca

- Relazione Tecnica Prevenzione Incendi Rev.1
- Tav.1 – Planimetria generale modificata. Nuove installazioni (.dwf)
- Tav.2 – Planimetria generale modificata. Distanze di sicurezza e recinzioni (.dwf)
- Tav.3 – Planimetria generale modificata. Condotte gas e impianto antincendio (.dwf)
- Tav.4 – Stato modificato – Dettaglio nuove attrezzature
- Tav.5 – Schema a blocchi impianto -aerobico-e produzione biometano
- Tav.6 – Alimentazioni elettriche, utenze e zone ATEX
- Attestazione di versamento degli oneri istruttori
- Mod. PIN1-2018 Valutazione progetto

Ad evitare ogni possibile fraintendimento, si riporta in calce una nota finalizzata a chiarire che l'iter amministrativo del sub-procedimento di prevenzione incendi può essere svolto nell'ambito del procedimento unico istruito dalla regione Toscana.

Quanto ai pareri negativi provenienti dal Comune di Lucca, richiamando le ragioni fattuali e giuridiche già esposte nella argomentata nostra nota in data 09 Agosto 2021 (sopra citata) e confidando in una completa rivalutazione dei motivi ostativi su cui essi si basavano si rimarca che **tutte** le opere e tutte le installazioni previste nell'istanza di Autorizzazione Unica sono strettamente indispensabili al sicuro e regolare funzionamento dell'impianto di produzione di biometano oggetto della presente istruttoria (nella esatta configurazione impiantistica che ha ottenuto giudizio di compatibilità ambientale nel procedimento di VIA conclusosi con Del. GRT n. 578 del 24 Maggio 2021 che ha sancito la pronuncia positiva di compatibilità ambientale dell'intervento, **di cui si allega il relativo allegato A, recante il verbale della conferenza dei servizi conclusiva**). Poiché nessuna di esse costituisce anticipazione di interventi di trasformazione urbanistica che restano subordinati all'approvazione di uno specifico Piano Unitario Convenzionato (PUC), previsto dall'art. 116-bis del regolamento Urbanistico comunale vigente, ad evitare ogni possibile ulteriore incomprensione si elencano di seguito, dettagliatamente, **tutti** i nuovi componenti che costituiranno l'impianto (la cui prevista collocazione è rappresentata graficamente, con colore viola, in basso a sinistra, nella **allegata Tavola 006-00 26 luglio 2021**, formato A3), precisando la funzione a ciascuno attribuita in sede di ingegnerizzazione complessiva:

1. VASCA DI PREACIDIFICAZIONE: ricavata dall'esistente vasca in c.a. attualmente utilizzata come *selettore* dell'impianto di depurazione, costituisce un polmone di dosaggio di specifici additivi chimici necessari per la produzione di biogas nel digestore anaerobico;
2. TORRE DI RAFFREDDAMENTO: tale apparecchiatura è funzionale a sottrarre calore dalla vasca di preacidificazione;
3. REATTORE ANAEROBICO ICX (DIGESTORE ANAEROBICO): costituisce il cuore dell'impianto: in tale apparecchiatura si sviluppano e accrescono i batteri capaci di decomporre i reflui di depurazione in biogas;
4. SERBATOIO DI STOCCAGGIO FANGHI GRANULARI ANAEROBICI: è un serbatoio nel quale, nella configurazione di marcia ordinaria, confluiscono i fanghi di "spurgo" (in eccesso) prodotti nel reattore anaerobico ICX;

5. DEODORIZZATORE: l'apparecchiatura ha la funzione di abbattere eventuali sostanze odorigene presenti nell'emissione in atmosfera prodotta dal serbatoio di stoccaggio fanghi granulari;
6. DESOLFORATORE: tale sezione, costituita in sintesi da una colonna di desolforazione, da un reattore biologico, e da un sedimentatore, ha lo scopo di rimuovere lo zolfo dal biogas prodotto nel processo anaerobico. Comprende un locale adibito ad accogliere i dispositivi di interfaccia uomo-macchina per il controllo della sezione;
7. ACCUMULATORE PRESSOSTATICO BIOGAS: è un serbatoio polmone in tessuto, sostanzialmente con funzione di regolazione della pressione all'interno del digestore anaerobico;
8. TORCIA BIOGAS: costituita sostanzialmente da un bruciatore con camino di espulsione ha la funzione, in particolari condizioni di fuori servizio o di eccessiva sovrappressione nell'accumulatore pressostatico, di bruciare il gas prima dell'immissione dello stesso in atmosfera;
9. IMPIANTO DI PRODUZIONE BIOMETANO: questa sezione ha la funzione di "nobilitare" il biogas prodotto a biometano mediante una serie di trattamenti di finissaggio (torre di lavaggio di ammoniaca, filtro a carbone attivo, filtrazione su membrane, c.d. *upgrade*.) che consentono di rimuovere le impurezze ancora presenti;
10. COMPRESSORE DI RETE: tale apparecchiatura consente di comprimere il biometano alla pressione idonea all'immissione dello stesso nella rete di distribuzione SNAM;
11. CABINA REMI: il volume tecnico comprende una serie di apparecchiature di regolazione e misura della qualità e della portata del biometano prodotto prima della sua immissione nella rete di distribuzione SNAM;
12. TETTOIA ADDITIVI: la tettoia, da realizzarsi in sostituzione di una più ampia tettoia esistente e attualmente posizionata nella futura sede del digestore anaerobico che va necessariamente rimossa (per consentire il corretto posizionamento del suddetto digestore), ha la funzione di alloggiare lo stoccaggio degli additivi chimici di processo in zona protetta dagli agenti atmosferici, così come prescritto da foglio prescrizioni Azienda USL Toscana Nord Ovest - Dipartimento della prevenzione N° 101-2016 con protocollo 2016/0164647/GEN del 13 settembre 2016;
13. SALA CONTROLLO: tale locale ha l'esclusiva funzione di ospitare i principali dispositivi di interfaccia uomo-macchina per il controllo nonché i quadri elettrici del processo;
14. BARRIERA FONOASSORBENTE: la barriera, costituita da un muro in c.a. di 7 m di altezza, ha lo scopo di rendere l'impianto in progetto conforme ai limiti di cui al Piano Comunale di Classificazione Acustica. La sua realizzazione, prevista nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, è prescritta nell'allegato A alla Delibera di Giunta Regione Toscana n.578 del 24 maggio 2021, che ha sancito la pronuncia positiva di compatibilità ambientale dell'intervento;
15. COPERTURA DEI SEDIMENTATORI SECONDARI: la copertura dei sedimentatori secondari dell'impianto di depurazione biologia è funzionale al contenimento dell'impatto odorigeno dello stabilimento nella sua configurazione di progetto comprendente l'impianto di produzione di biometano. Tale realizzazione costituisce opera di mitigazione richiamata nell'allegato A alla Delibera di Giunta Regione Toscana n.578 del 24 maggio 2021.

Distinti Saluti

Lucca, 08 settembre 2021

Cartiere Modesto Cardella S.p.A.

firmato digitalmente a norma di legge

Allegati n. 15 (citati)

P.S.: Nota esplicativa sull'iter amministrativo del sub-procedimento di prevenzione incendi

- a) In data 20 maggio 2021 è stata presentata istanza di A.U. ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003, la quale precisava, come ammesso dall'art. 12 c.1 L. n. 39/2005, che sarebbe stato curato a parte il subprocedimento di valutazione del progetto da parte dei VVF (Cfr. relazione p. 3.2.2. "Pratica prevenzioni Incendi").
- b) In data 13 maggio 2021, per anticiparsi sui tempi, era già stata presentata domanda di valutazione di progetto (ex art.3 del D.P.R. 151/11) direttamente al Comando provinciale dei VVF di Lucca; la documentazione afferente a tale procedimento era poi stata allegata, per completezza, all'istanza di Autorizzazione Unica di cui al punto precedente.
- c) Il Comando provinciale VVF di Lucca ha emesso il proprio parere (protocollo regionale n. 287651 del 09 luglio 2021 indirizzato sia al SUAP del Comune di Lucca che alla Direzione Ambiente della Regione Toscana) affinché, la scrivente ne potesse tenere conto in caso di esercizio della facoltà di presentare integrazioni ai sensi dell'art. 10-bis L. n. 241/90;
- d) In data 30 luglio 2021 la Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana ha inviato alla scrivente il proprio rapporto di sintesi procedurale contenente, tra l'altro, il parere di cui sopra, ricevuto dal Comando provinciale dei VVF di Lucca;
- e) In data 30 luglio 2021 la Direzione Ambiente ed Energia della regione Toscana ha altresì precisato termini e modalità per la presentazione di osservazioni e/o integrazioni da parte del proponente;
- f) In data 09 agosto 2021 la scrivente ha richiesto 30 giorni di tempo per poter produrre le proprie osservazioni e integrazioni alla pratica

Conseguentemente, preso atto del contenuto del citato parere VVF protocollato in data 09 luglio 2021 (trasmesso alla scrivente solo per tramite della Regione Toscana), la scrivente ha provveduto a:

- 1) a redigere un'unica Relazione con i relativi elaborati grafici (Relazione Tecnica Prevenzione Incendi, Rev.1) la quale, senza apportare nessuna modifica alla soluzione progettuale già presentata nell'istanza del 13 maggio 2021, in ordine alle attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi ex art.2 c.2 D.P.R. 151/2011 fa sintesi dei contenuti in parte espressi con la "Relazione Tecnica Illustrativa" inviata alla Regione Toscana, in parte espressi con relazione settoriale "Relazione Tecnica" inviata al Comando provinciale VVF di Lucca;
- 2) a compilare ex novo la necessaria modulistica, aggiungendo le attività che in sede di istanza originaria erano state già menzionate, senza darne tuttavia il necessario rilievo formale;
- 3) ad effettuare i versamenti dei diritti relativi a tutte le attività oggetto di istruttoria (ripetendo il versamento delle attività già pagate a corredo della domanda del 13 maggio 2021).
- 4) a trasmettere alla Regione Toscana quanto indicato ai precedenti punti 1-2-3), rinunciando alla possibilità di richiedere direttamente al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Lucca l'istruttoria del sub-procedimento in materia di prevenzione incendi, in tal modo pienamente ricondotto all'interno del procedimento unificato di competenza regionale.

Lucca, 08 settembre 2021

Cartiere Modesto Cardella S.p.A.

firmato digitalmente a norma di legge